

VareseNews

Presentata a Glocal l'app Sbapp, per rinnovare l'editoria e fare rete

Pubblicato: Sabato 12 Novembre 2022



Fare rete culturale tra diverse realtà, dalle biblioteche alle librerie, promuovere la lettura e la socialità, ma anche prestare attenzione al marketing territoriale: questi gli obiettivi alla base dell'app **Sbapp!**, nata e realizzata con Showtime! Apps, presentata al **Festival Glocal** questo pomeriggio, sabato **12 novembre**, dalla sua ideatrice, la libraia bustocca **Francesca Boragno**, e **Claudio Buda** (business manager e Mango mobile agency).

A moderare l'incontro il giornalista e vicedirettore di VareseNews, **Michele Mancino**.

L'idea è nata nel periodo più duro dalla pandemia, «quando il Covid ci aveva dato troppo tempo che non potevamo riempire con gli eventi, così ho pensato a una rete digitale che percorresse tutto il territorio italiano e coinvolgesse le librerie e le biblioteche».

«Non esiste solo Amazon – ha affermato – tutto il nostro territorio ha un tesoro inestimabile tra librerie e biblioteche: quest'app è semplice e permette di conoscere un mondo vastissimo».

«Il lettore ha piacere di passare più tempo in libreria e biblioteche e viverle al meglio: avere un'app che permette all'utente di conoscere cosa c'è intorno a sé e viverli al meglio, per noi è risultato subito interessante. Permette di avere dei contenuti esclusivi per i lettori e di conoscere qualcosa che invece non si potrebbero conoscere, questo grazie al gruppo editoriale che sta costruendo intorno a sé Francesca», ha aggiunto Buda.

Come funziona Sbapp!

Il progetto nasce come desiderio di riunire quei luoghi culturali e sociali che sono le librerie e le biblioteche, disseminate sul vasto territorio italiano. Librerie e biblioteche che, conscie del loro ruolo di catalizzatori di cultura, di informazione e di libertà, si impegnano nella promozione e nell'organizzazione di progetti (presentazioni di autori, mostre, letture collettive, corsi, laboratori, eventi social) in grado di mettere in contatto le persone, coinvolgere attivamente i cittadini nella vita delle comunità, valore primario della socialità.

«Librerie e biblioteche, per vocazione, sono luoghi in cui le relazioni avvengono naturalmente, non forzate da un passivo senso di passaggio unidirezionale di informazioni o merci, ma luoghi in cui si tessono trame, si creano dialoghi e si intrecciano fili della vita di ciascuno. Sono luoghi a ingresso libero, come d'altra parte lo è la piazza», ha spiegato Boragno.

Cosa offre Sbapp? Permette di avere dei contenuti esclusivi per i lettori «e di conoscere qualcosa che invece non si potrebbero conoscere, questo grazie al gruppo editoriale che sta costruendo intorno a sé Francesca», ha continuato Buda che, insieme alla sua azienda, dal 2013 sviluppa app per le realtà culturali italiane, dai musei ai teatri. Inoltre, sono già pronte e fruibili alcune **videointerviste agli scrittori**.

Tra le funzioni in work in progress, Buda ha illustrato la **mappatura dei luoghi della lettura** intorno

agli utenti («Si continuerà a lavorare sui contenuti aggiungendo stimoli continui al fruitore»), la funzione di notifiche push che sta per essere aggiunta, insieme alla **sezione eventi**.

Per il futuro si prospetta di preparare notifiche personalizzate, contenuti speciali, sezione dedicata alla bibliografia con interazione della community, permettere ai luoghi della lettura di gestire in autonomia i contenuti e potenziare il team editoriale per diffondere i contenuti con più forza massiva.

«Sbapp! è piccola ma crescerà, ci auguriamo che se qualcuno vorrà aiutarci a renderla più grande; noi ne saremo grati», ha concluso Boragno.

[Nicole Erbeti](#)

nicole.erbeti@gmail.com